

LE PROSPETTIVE IN VALBELLUNA

# Acc, non piace il lavoro offerto dalle aziende

Dipendenti delusi dalle proposte del territorio: posti di artigiano, carrozziere, operaio edile «Nulla per chi ha più di cinquant'anni e per le donne». In ottantotto rischiano di restare a casa

Lavoratori delusi e preoccupati: alla Wanbao Acc ieri ci sono state le assemblee dove i sindacati hanno spiegato le figure professionali offerte dalle aziende bellunesi a chi rischia di restare a casa dal primo ottobre, circa novanta dipendenti. Ma le proposte non sono piaciute, prima di tutto perchè viene richiesto personale con meno di cinquant'anni e perchè si tratta di lavori completamente diversi da quelli

fatti finora: operaio edile, fabbro, carrozziere, lattoniere, per citare qualcuno dei posti. Tutti per uomini, tra l'altro. Ora ci sono 88 esuberi e 65 richieste di part time a cinque ore che farebbero scendere gli esuberi ad una cinquantina. Ma per questi ultimi le prospettive ora sono davvero molto incerte. Nel frattempo arrivano più ordinativi, e si lavora su tre turni di otto ore.

DALL'ANESE / A PAG. 18

L'ECONOMIA A MEL

## Wanbao Acc, lavoratori delusi e preoccupati

Le proposte di lavoro giunte dal territorio sono quasi impraticabili. E vengono richieste persone con meno di 50 anni

Paola Dall'Anese / MEL

Un operaio edile, un operatore per fresatrici a controllo numerico, un fabbro, un impiegato tecnico, un operaio edile, un carrozziere, un piastrellista, un falegname, un termoidraulico, un addetto di laboratorio, un lattoniere, un intermediario assicurativo, un montatore meccanico e un meccanico per le auto e un carrozziere. Sono queste le 15 posizioni richieste dalle imprese artigiane bellunesi e portate al tavolo delle politiche attive la settimana scorsa e che dovrebbero servire a diminuire gli esuberi in Wanbao Acc. «Sono tutte figure prettamente maschili», commentano alcuni operai e qualche operaia all'uscita del primo turno di lavoro, dopo le assemblee sindacali. «Chi ha le competenze per fare questi lavori dopo 20-30 anni nel metalmeccanico? E poi chiedono persone al di sotto dei 50 anni. Ma come si fa? Qui la maggior parte di noi supera questa età».

Delusione, sconforto, l'idea di essere arrivati ad un punto morto: questa la sensazione che dilaga tra i lavoratori dell'ex Acc. Una delusione che è condivisa anche dai sindacati di categoria. «E poi c'è una grossa impresa italiana, non metalmeccanica, che cerca tre persone da assumere per un lavoro a ciclo continuo su tre turni. Non hanno nemmeno detto il nome di questa impresa. Solo che dobbiamo presentare le nostre adesioni a questi incarichi entro venerdì. Ci aspettavamo che qualche occhialeria si facesse avanti, invece niente».

Per quanto riguarda l'industria (qualcuno fa il nome della Cartiera di Santa Giustina) i contatti saranno diretti con l'azienda, mentre per le altre posizioni artigiane l'intermediario sarà il centro per l'impiego. «Siamo molto preoccupati, pensavamo che qualcosa potesse aprirsi dopo l'estate, che si definisse meglio la situa-

zione, invece siamo al punto di partenza», precisano alcuni dipendenti. Resta alta la preoccupazione anche su quali saranno le persone che, teoricamente, dovranno lasciare dal primo ottobre la fabbrica. «Se ci dicessero chi sono gli esuberi, forse, qualcuno potrebbe decidere con maggiore libertà cosa fare», dice qualche altro.

L'aria è molto pesante alla Wanbao di Mel dove è ancora incerto quali proposte sindacali la proprietà intende accettare. «Ad oggi di certo abbiamo 88 esuberi e 65 richieste di part time a quattro ore», precisano Luca Zuccolotto e Nadia De Bastiani della Fiom Cgil. Loris Roncen della Uilm e Mauro Zuglian della Fim Cisl. All'inizio erano un'ottantina le richieste, ma poi qualcuno se n'è andato: chi approfittando degli incentivi (10 mila euro) e della Naspì e chi invece ha trovato un altro impiego. Per chi vorrà dimettersi entro settembre ci saranno ancora a

disposizione 12 mila euro. «Il nostro obiettivo è non far licenziare nessuno», dicono i sindacati. «Con questi 65 part time si recuperano una trentina di posti di lavoro. Gli esuberi resterebbero una cinquantina che potrebbero passare a sei ore, eliminando lo spettro dei licenziamenti. Dobbiamo, però, vedere se tutto questo si può fare».

Intanto, il tempo stringe: il 30 settembre scadrà la cassa straordinaria che ha permesso per un anno ai dipendenti di lavorare a turni di sei ore (le due ore mancanti pagate dalla cassa). Ma quando si passerà ad un contratto a sei ore (e bisognerà vedere come si potrà fare) lo stipendio scenderà ancora. «Attendiamo l'incontro con la Regione per fare il punto della situazione e capire come muoverci», concludono i sindacati.

Nel frattempo, per questa settimana e la prossima i dipendenti della Wanbao Acc faranno tre turni da otto ore per l'aumento di ordinativi. —



Un incontro dei lavoratori dell'Acc



Alcuni lavoratori della Wanbao Acc all'entrata del loro turno di lavoro